

ISTITUTO COMPRENSIVO GRAZIE TAVERNELLE ANCONA
SCUOLA PRIMARIA ALESSANDRO MAGGINI
RELAZIONE INTRODUTTIVA ALL'ATTIVITA' LABORATORIALE
“ COSTRUIRE MAPPE CONCETTUALI PER COMPRENDERE E PRODURRE
UN RACCONTO GIALLO”

Il laboratorio viene sperimentato nella classe VC composta da diciassette alunni.

Un alunno è affiancato dall'insegnante di sostegno che purtroppo non è presente al momento dell'attività, un alunno è un DSA grave, almeno quattro alunni hanno bisogni educativi speciali .

La classe è multietnica per cui quattro alunni, nell'ambiente domestico, parlano e ascoltano la lingua madre dei loro genitori e in particolare il rumeno, l'albanese, il tunisino e il bengalese.

L'insegnante Scarpino, che progetta e realizza il laboratorio, segue la classe sin dal primo anno di scuola. Gli ambiti di sua competenza sono: linguistico-espressivo e antropologico. L'attività progettata è condivisa con le insegnanti del team: Coletti, Alocchi, Cesini e Lombardo.

Ogni insegnante ha accolto con entusiasmo la proposta e ha dato il proprio contributo sia per dividere le fasi dell'attività, prevedendo tempi di realizzazione abbastanza precisi, sia catalogando i materiali utilizzati.

L'organizzazione temporale della classe è full time con il seguente orario: 8.15 – 16.15 .

Gli alunni lavorano abitualmente in gruppo e lo spazio organizzato all'interno della classe non è stato modificato per questa attività.

Il progetto nasce dall'idea di verificare le competenze linguistico- espressive, antropologiche e scientifico-matematiche attraverso un'attività decontestualizzata.

L'insegnante fa sparire dalla classe il cartellone degli incarichi (cartellone degli incarichi settimanali per la gestione della classe, realizzato dagli alunni all'inizio dell'anno).

Lascia volutamente delle tracce e si accorda con il personale ausiliario e le altre insegnanti di plesso affinché l'attività possa svolgersi senza ostacoli.

Le abilità che l'insegnante vuole osservare sono :individuare un problema, interagire con i compagni osservando le regole della discussione, comunicare correttamente la propria ipotesi per la soluzione del problema, adoperare strategie diverse per verificare le ipotesi proposte, partecipare all'attività di gruppo apportando il proprio contributo , rispettare le regole del gioco.

Le conoscenze che l'insegnante vuole osservare sono: saper riconoscere le parti di un racconto e gli elementi che caratterizzano una tipologia testuale, saper ascoltare e comprendere un testo, saper catalogare, saper utilizzare termini appropriati per ogni ambito disciplinare, saper riflettere sulla lingua.

Le competenze che l'insegnante vuole sviluppare sono: utilizzare le conoscenze e le abilità sopra descritte per realizzare una mappa concettuale di sintesi che sia fruibile non solo nel contesto specifico ma come schema da applicare a qualsiasi tipologia testuale, utilizzare le conoscenze specifiche di ogni ambito disciplinare (linguistiche ,

grammaticali , antropologiche matematiche e scientifiche) per partecipare a giochi di squadra ,quindi fuori dal contesto tipicamente scolastico.

La didattica laboratoriale prevede prevalentemente il lavoro di gruppo ma anche momenti di riflessione personale e di gioco a squadre. Il momento del gioco finale è utile per valutare , attraverso una modesta ma sana competizione , tutte le competenze che ciascun alunno può far meglio emergere.

Gli strumenti utilizzati sono : oggetti che si trovano in classe, cartoncini e pennarelli, immagini scaricate da internet, lettura scelta dal un libro che gli alunni non conoscono, lavagna e gesso, plastificatrice (per realizzare i distintivi come premio finale).

L'esperienza è stata vissuta con curiosità e partecipazione sia dagli alunni che dalle insegnanti e gli strumenti presenti in classe per le riprese non hanno influito sull'autenticità del comportamento di tutti gli attori .

Grazie per l'attenzione e... buona visione.

Scuola del fare, scuola del pensare

PROGETTO DI FORMAZIONE E RICERCA INDICAZIONI NAZIONALI 2012

SCHEMA DI VERIFICA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE
GIUGNO 2014

ISTITUTO __GRAZIE – TAVERNELLE ANCONA_____

DOCENTE __SCARPINO ELENA_____

AMBITI DISCIPLINARI INSEGNATI ITALIANO- STORIA – ARTE E
IMMAGINE_____

ORDINE DI SCUOLA __PRIMARIA_____

TITOLO DEL LABORATORIO __RACCONTO GIALLO_____

PROBLEMA DA RISOLVERE __FURTO DEL CARTELLONE DEGLI
INCARICHI_____

OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI

Effettuare una breve descrizione degli elementi osservati

(o in termini sintetici di giudizio o in forma discorsiva)

Durante l'attività si osserva quanto segue: alcuni alunni hanno difficoltà nell'espone un'ipotesi di soluzione al problema altri propongono soluzioni non verificabili concretamente.

Interesse dimostrato dagli alunni per l'attività laboratoriale

Quasi tutti gli alunni si sono interessati all'attività, quei pochi che non hanno partecipato attivamente si sono divertiti ad osservare ciò che accadeva.

Motivazione all'apprendimento

La motivazione all'apprendimento è stata decisiva in quanto tutti gli alunni si sono sentiti privati di un loro oggetto, il cartellone degli incarichi, realizzato da loro, per la loro organizzazione quotidiana.

Partecipazione e impegno

Tutti gli alunni hanno partecipato e si sono impegnati, ciascuno ha messo a disposizione le sue abilità, le sue conoscenze e le sue competenze.

Competenze relazionali e sociali osservate

Le competenze relazionali nella fase della discussione iniziale sono state molto positive, nella realizzazione del lavoro di gruppo si sono verificate delle dispute da parte di chi voleva imporre la propria idea, nel momento del gioco la competitività si è fatta sentire anche se non si è oltrepassato il limite del lecito.

Rispetto dei tempi

Per ogni fase del laboratorio l'insegnante aveva programmato dei tempi di esecuzione che sono stati pienamente rispettati.

Qualità dell'apprendimento

(cosa i ragazzi hanno appreso, memoria dell'esperienza e delle conoscenze costruite, ecc.)

Nei giorni successivi all'attività svolta l'insegnante ha proposto agli alunni di produrre individualmente dei racconti gialli e il risultato è stato soddisfacente.

Clima d'aula (eventuali episodi di indisciplina, confusione, ecc.)

Gli alunni sono abituati a lavorare in gruppo e si sono dimostrati sereni e ben organizzati.

Ciò che l'insegnante si era prefissato è stato raggiunto?

A distanza di qualche mese è la riflessione di alunno a dare questa risposta: "Maestra ci sono stati momenti in cui abbiamo imparato divertendoci e il tempo è volato". L'alunno ha specificato che tra le attività a cui si riferiva c'era anche quella sul testo giallo.

Criticità riscontrate

Durante le attività didattiche successive alcuni alunni non sono riusciti ad applicare le mappe concettuali del testo giallo ad altre tipologie testuali.

PROBLEMI EMERSI E SOLUZIONI POSSIBILI

Problemi per il docente

Nel progettare il laboratorio l'insegnante non è riuscita a trovare soluzioni diverse da quella del gioco finale per poter osservare le competenze scientifiche, logiche e grammaticali di ciascun alunno. Ha cercato una strategia che riuscisse ad impegnare ogni singolo alunno pur facendolo sentire parte di un gruppo quindi fuori dal giudizio e dal voto.

Soluzioni possibili

Confrontarsi con i colleghi e avere delle linee guida più dettagliate da seguire

Problemi per gli alunni

Rispettare le scelte del compagno e dividerle ma soprattutto gestire la sconfitta del gioco.

Soluzioni possibili

Rinforzare le attività di gruppo e lavorare di più sull'affettività.

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

Esprimere un giudizio complessivo ed eventuali considerazioni non riferite sopra

L'insegnante ha vissuto questa esperienza in maniera positiva . Ha lavorato con impegno ed entusiasmo alla realizzazione del progetto ma nel momento della condivisione con i colleghi non c'è stato neppure il tentativo di un confronto didattico. Sarà ancora presto? Sembra che se non si mettano in mostra i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni è come se non si fosse fatto nulla.